

Rocca di Papa, 9 marzo 2025

Aggiornamento del Consiglio generale

26 febbraio – 2 marzo

“Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono” (1 Ts 5, 21).

La Parola di Vita del mese di febbraio 2025 è anche il titolo dell’ultimo ritiro annuale del Consiglio Generale che si è tenuto dal 26 febbraio al 2 marzo scorsi.

La meditazione quotidiana approfondiva alcuni aspetti dell’esperienza mistica di Chiara, conosciuta come “Paradiso 1949”: unità e distinzione, la presenza di Dio nella natura, l’essere prossimi, la realtà del corpo mistico.

“In questi giorni non vogliamo solo tirare le fila di questi anni - hanno spiegato Silvia Escandell e Ray Asprer, delegati centrali del Movimento - ma continuare il discernimento, lasciandoci guidare dallo Spirito Santo per comprendere cosa consegnare a chi verrà dopo di noi”.

Le sessioni di lavoro avevano lo scopo di fare una comunione e una valutazione:

- delle attività delle commissioni nate per mettere in atto le linee guida dell’Assemblea Generale 2021;
- della vita e dell’operato delle branche, dei movimenti e di alcuni dialoghi in questo quinquennio, con uno sguardo al futuro prossimo.

Delle **commissioni che si sono presentate**, ne riportiamo due a titolo esemplificativo: l’ultima nata è la **Commissione Preparatoria per la prossima Assemblea Generale (CPA)**. Avrà il compito di raccogliere gli argomenti da trattare nella prossima Assemblea; le possibili modifiche agli Statuti Generali o ai Regolamenti; le proposte di candidati/e per l’elezione della Presidente, del Copresidente e dei Consiglieri generali. Accompagnerà inoltre il processo di consultazione e partecipazione di tutti gli appartenenti al Movimento nelle diverse aree geografiche e si occuperà della stesura del programma dell’Assemblea. Man mano che i lavori procederanno, verremo informati delle diverse tappe preparatorie e della nomina dei partecipanti all’Assemblea.

La commissione “Mediterraneo di fraternità” è nata circa un anno fa per raccogliere tutte le azioni, i progetti, le idee che emergono nei Paesi che si affacciano sul Mare Mediterraneo con l’intento di contribuire alla fraternità tra i popoli di questo territorio, con uno sguardo particolare al fenomeno migratorio. Da una prima indagine conoscitiva, è emerso che sono in atto 129 azioni di cui il 73% sono comunitarie e il 27% individuali. Sono in preparazione mostre artistiche

internazionali in Sicilia e a Malta; mentre sono attivi il [Consiglio dei giovani per il Mediterraneo](#), il progetto [MediterraNew](#) e la collaborazione con l'Assemblea Interparlamentare Ortodossa.

Per le **branche, i movimenti e i dialoghi** riportiamo quanto fatto nell'ambito del **dialogo con la cultura contemporanea**. Sono cresciute le sinergie tra le diverse inondazioni; tra le inondazioni e Umanità Nuova e con le agenzie culturali del Movimento. Resta la sfida di come raggiungere un impatto culturale maggiore e un dialogo sempre più aperto con il mondo contemporaneo. Insieme ai Gen e ai giovani è in preparazione il congresso "*Cities, communities, care. Youth in action for sustaining Peace*", a Nairobi (Kenya), in occasione dell'ottantesimo anniversario delle Nazioni Unite.

Nuove generazioni: i Centri Gen hanno presentato il processo di unificazione come unico Centro a servizio dei bambini, ragazzi e giovani. Per quanto riguarda la formazione integrale si promuove il progetto Up2Me per tutte le età (in collaborazione con il Movimento Famiglie Nuove) e il progetto "Living Peace" per l'educazione alla Pace. In occasione della GMG e della Giornata Mondiale dei Bambini si è consolidata la collaborazione con la sezione giovanile del Dicastero Laici, Famiglia e Vita. È in atto una valutazione dei Genfest per il futuro. Tra le sfide e le prospettive c'è la ricerca di una strategia coordinata per accompagnare, come Opera, le nuove generazioni.

Famiglie: partendo dalle sfide - giovani e futuro; coppie in difficoltà (persone separate, nuove unioni); ambito etico della famiglia (Gender, omosessualità, transgender, nuove forme di famiglia) e bioetico (fecondazione assistita, aborto), si è lavorato su vari fronti: il percorso Up2Me ora abbraccia l'intero arco evolutivo, dai bambini, ai ragazzi, ai giovani. Si è presentato il matrimonio non solo alle coppie, ma anche a giovani single. Continuano i "Percorsi di Luce" per le coppie in difficoltà e si è svolta una scuola internazionale online per accompagnatori. Si stanno incrementando nelle varie realtà geografiche i gruppi di "Nessuno Solo".

Ambito ecclesiale: in questo quinquennio le realtà dell'ambito ecclesiale¹ hanno fatto un cammino di comunione insieme al Copresidente e ai Delegati Centrali. Lo scopo è essere al servizio della Chiesa, insieme, attraverso tre piste: nel cammino Sinodale; accrescendo l'unità tra le suddette realtà e aiutando il Movimento a progredire nella maturità ecclesiale.

¹ Sono: i sacerdoti focolarini e volontari, i Gens, il Movimento parrocchiale e diocesano, il Movimento sacerdotale, i religiosi e le consacrate, il Movimento "Carismi per l'unità", il primo e secondo dialogo, la Segreteria dei vescovi, il Centro Evangelii Gaudium (CEG), la rivista Ekklesia.

Una parte di questo ritiro poi è stata dedicata a continuare la **formazione dei membri del Consiglio Generale alla gestione delle attività e alla pianificazione**. L'Ufficio Progettazione, che ha curato questa formazione è un "nodo" strategico e insieme al nuovo organo, la "direzione dei servizi" che coordina i servizi e gli uffici al Centro Internazionale si stanno rivelando strumenti preziosi per il governo dell'Opera.

Alla fine del ritiro, Jesús ha evidenziato l'importanza di imparare sempre più a pianificare la vita e le attività del Movimento in modo strategico *"per realizzare il nostro scopo, portare l'unità a tutti, restando sempre in ascolto dello Spirito Santo, perché è Lui che deve guidarci"*. Ha poi ringraziato dei momenti di meditazione e preghiera quotidiana: *"tempi preziosi con Dio, in cui ho preso tre impegni personali: essere amore per tutti più che mai; lasciar fare a Dio – creare le condizioni perché Lui possa agire – e infine, ascoltare lo Spirito nell'ecosistema' di Gesù in mezzo"*.

"In questi anni stiamo vivendo tante cose – ha detto Margaret – la dolorosa realtà degli abusi, poi la revisione economica. Dal punto di vista spirituale avvertiamo la necessità di andare ancor più in profondità con Dio e con i fratelli".

A tale proposito, ha poi annunciato che **per l'anno prossimo il Movimento continuerà ad approfondire il tema della prossimità "Chi sei tu per me"**. "Non ci sarà dunque un nuovo tema dell'anno", ha spiegato Margaret, augurando che: "l'approfondimento del tema attuale possa contribuire ad alzare il tono spirituale nei focolari, nei nuclei, nelle unità Gen, nelle comunità, perché i nostri rapporti siano di vera fraternità. Se sentiamo che qualcosa non va con qualcuno fermiamoci, parliamoci o chiediamo aiuto. Non possiamo chiuderci, interrompere i rapporti. Alziamo il termometro dell'amore per dialogare, per comprenderci nelle nostre diversità personali e culturali. Ciò che Dio chiede a noi è l'unità: questo è il nostro Carisma ed è quello di cui il mondo ora ha più bisogno".

Stefania Tanesini